
Da: Soffritti Renato

Inviato: lunedì 21 novembre 2005 0.47

A: Quotidiani Locali, Comitati e Associazioni

Oggetto: Comunicato Stampa

Comunicato Stampa

Io sottoscritto Soffritti Renato, Consigliere di minoranza mi trovo oggi a svolgere il mio operato in una situazione di totale isolamento.

Le vicende note, mi impongono di intraprendere una nuova strada che mira ad alzare il livello di attenzione verso il nostro Paese.

Da diverso tempo mi trovo a condividere con il Comitato "Parona Ambiente" nuove strategie che mirano a denunciare quanto sta avvenendo in campo Ambientale.

Con loro ho trovato totale condivisione su scelte e strategie, pertanto ritengo sia ormai obbligatorio ricorrere presso la Procura della Repubblica per denunciare quanto stia avvenendo sul nostro territorio.

I dati di Parona parlano da soli, è possibile dimostrare che al 2001 si è insediato un numero sproporzionato di realtà industriali ad alto impatto ambientale, il numero di occupati in quell'anno raggiunge quasi gli abitanti del Paese, e dopo questa data nulla si è fermato.

La Regione Lombardia continua ad autorizzare Aziende o Raddoppi senza preoccuparsi dell'Impatto Ambientale che questi hanno sul territorio di Parona di Vigevano di Mortara e dei Paesi limitrofi.

Nel Sud della mafia, Catania per esempio, il TAR ritiene illegittimo autorizzare un impianto di rifiuti Speciali in quanto alla Conferenza dei Servizi non hanno partecipato tutti i Comuni confinanti, da noi invece basta un funzionario e non conta neanche il parere contrario della Provincia e dei Comuni.

Per completare l'opera di degrado, se potessero, visto che non è possibile reperire territori nella saturata area industriale, farebbero il raddoppio al piano terra e la centrale al primo piano.

Vorrei segnalare una sostanziale contraddizione: "il Comune di Parona ha presentato delle osservazioni critiche sullo stato ambientale per contrastare una Centrale e non ha fatto la stessa cosa, a differenza di altri Comuni, per il raddoppio dell'Inceneritore".

Nel prossimo Consiglio Comunale sarà messa in discussione una mia interpellanza sulla convenzione tra l'Inceneritore di Parona e il Comune, mi immagino già le risposte da parte del Sindaco, darà le stesse garanzie che sono state date dal giorno che è partito l'impianto, ad oggi però ancora nessuno conosce quei dati che dovevano essere resi pubblici.

Per questo motivo è corretto intraprendere la via degli esposti. Oggi abbiamo anche il sostegno di numerosi comitati e associazioni Lombarde e del Piemonte con diversi esponenti politici che in modo trasversale agli schieramenti sostiene una politica ambientale diversa e più eco-sostenibile.

Cittadini come me, scappati dannati verso la Lomellina per l'inquinamento di Milano non sanno più dove andare, in quanto siamo certi ci seguirebbero anche sui cucuzzoli delle montagne.

Non intendo dire perché capita tutto questo a Parona in quanto la risposta tutti la conoscono, ma è giusto fare sapere che è arrivata l'ora di coinvolgere giornali televisioni Nazionali e Politici per attirare l'attenzione su un luogo dove è in corso uno dei più gravi disastri ambientali della Lombardia che è anche uno dei catini più inquinati al mondo.

In allegato tre nuove interpellanze e quella citata nel comunicato sulla Convenzione dell'Inceneritore

Da: Renato Soffritti (Consigliere di Opposizione di Parona Nuova)

Al: Sindaco di Parona

Oggetto: Interpellanza revoca delibera del C.C. n.7 del 16-01-2003 che autorizzava l'insediamento sul nostro territorio di una Centrale Elettrica.

Visto che coloro che intendono insediare Centrali elettriche sul nostro territorio sembrano non curarsi delle osservazioni che Comune, Minoranza, Comitati hanno presentato

Visto che la Regione Lombardia quando deve deliberare sembra ignorare la realtà del nostro territorio, autorizzando fonderie ditte di vernici raddoppi di Inceneritori senza preoccuparsi della già compromessa situazione territoriale (Mortara-Parona-Vigevano)

Visto che il Comune si è impegnato nel consultare Avvocati per reperire il loro parere

Visto che i cittadini hanno espresso la loro contrarietà tramite una raccolta di firme che è stata presentata al Comune di Parona

Viste le promesse fatte pubblicamente da parte del Sindaco riguardo lo spostamento della revoca al successivo Consiglio Comunale.

Visto che la minoranza si è spaccata sulla proposta di rinvio proposta dal Sindaco

Visto che la minoranza ha accettato il rinvio con la condizione che venisse riproposta nel successivo Consiglio Comunale

Visto che il prossimo è già il terzo Consiglio successivo a quello della revoca

Visto che solo con la revoca si può porre la parola fine all'insediamento della Centrale

Visto che è sufficiente l'astensione dei Consiglieri che hanno firmato nella precedente Legislatura per revocare la delibera

Ritengo coloro che si opporranno alla revoca, qualora la Centrale riuscirà ad insediarsi, responsabili di un ulteriore degrado del territorio che graverà sulla salute degli Abitanti di Parona e delle zone limitrofi pertanto

chiedo:

Che nel prossimo Consiglio Comunale venga riproposta la revoca della delibera in oggetto (presentata in allegato) come promesso dal Sindaco e sostenuto dal Gruppo di Minoranza, in quanto, gli accordi presi pubblicamente devono essere mantenuti.

Da: Renato Soffritti (Consigliere di Opposizione di Parona Nuova)

Al: Sindaco di Parona

Oggetto: Interpellanza su Authority lavori Pubblici di Roma

Visto che l'Autority insiste chiedendo documentazione sull'assegnazione della direzione dei lavori per la circonvallazione di Parona

Visto che i quotidiani riportano di una somma di 100 mila euro dato ad un professionista competente che opera sul territorio e conosce bene la zona.

Visto che su tale incarico l'Autority ha aperto un procedimento

Visto che il Comune di Parona non può esimersi dal fornire la documentazione richiesta

Visto che il Comune di Parona è socio unico della Parona Servizi S.p.A.

Visto che i Consiglieri danno il diritto di conoscere l'operato della Società

Chiedo:

- quale procedura e quali modalità sono state adottate per l'assegnazione dei lavori
- lettura della documentazione richiesta dall'Autority per i lavori pubblici inerente l'assegnazione dell'incarico
- di dare lettura in Consiglio della/e risposta/e ricevute o fatte tra la Parona Servizi S.p.A, tra il Comune di Parona e l'Autority lavori Pubblici di Roma
- come intende procedere Parona Servizi S.p.A in merito a quanto emerso

Da: Renato Soffritti (Consigliere di Opposizione di Parona Nuova)

Al: Sindaco di Parona

Oggetto: Interpellanza su Parona Servizi S.p.A.

In considerazione che dal 12/12/2005 gli attuali Consigli di Amministrazione (Casa dell'Anziano) verranno fusi in un'unica Società (Parona Multiservizi) chiedo il bilancio e l'operato della stessa al 12/12/2005 e in particolare:

- personale in carica delle due Società
- modo di assunzione dei dipendenti delle due Società, tipo di contratto-lavoro e inquadramento-stipendio
- tipo di agevolazioni per i Paronesi della Casa per l'Anziano derivanti dalle scelte fatte
- tutti i passaggi economici e dei lavori effettuati relativi al raccordo F.S.
- se tale raccordo è compatibile con i raddoppio F.S. Mortara-Parona

Già inviata ai Quotidiani, verrà discussa nel prossimo Consiglio Comunale

Da: Soffritti Renato (consigliere di minoranza e opposizione)

Al: Sindaco di Parona

Oggetto: Interpellanza su Convenzione tra il Comune di Parona e Lomellina Energia S.r.l.

Visto il punto q) della Convenzione che afferma:

Il Comune di Parona intende costituire una apposita Commissione Consultiva Comunale, avente lo scopo di assistere il Comune nella propria attività di vigilanza, nella analisi ed interpretazione dei dati operativi dell'impianto, dei dati rilevati dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria, dei dati analitici delle emissioni dal camino, che verranno trasmessi da Lomellina Energia S.r.l. al Comune di Parona durante l'esercizio commerciale dell'Impianto, secondo la procedura successivamente dettagliata nella presente Convenzione. Tale Commissione Consultiva Comunale sarà composta:

- dal Sindaco o suo delegato in qualità di Presidente
- n. 2 consiglieri del Comune di Parona
- n. 1 rappresentante per ciascuno dei 4 Comuni limitrofi proposti dai relativi Comuni
- n. 2 tecnici esperti nel settore
- n. 3 ambientalisti scelti in una rosa di 5 nominativi indicati dalle Associazioni Ambientaliste presenti sul territorio
- n. 2 rappresentanti dei cittadini di Parona indicati dalla Associazioni Locali

Come rappresentante della commissione **nominata con deliberazione della G.C. n. 100 del 29.11.2000**, ritengo che la medesima non ha lavorato per gli scopi per qui è nata, in quanto si è riunita solo tre volte nella precedente Legislatura per delle riunioni informative, non ha mai visionato dati inerenti il monitoraggio della qualità dell'Aria o dei Terreni, non ha mai espresso opinioni o suggerimenti. E' passato più di un anno con la nuova Legislatura e la commissione non si è mai riunita e nemmeno è stata rinnovata.

Per questi motivi, come rappresentate, chiedo al Sindaco

- In base a quali dati ha espresso parere favorevole al Raddoppio dell'Inceneritore, di Parona quando altri Comuni della Lomellina si erano dichiarati sfavorevoli.
- Come mai il Comune di Parona ha presentato delle Osservazioni di contrarietà per l'Insediamento di una Centrale e non ha usato le stesse argomentazioni per ostacolarne il raddoppio.
- Se era necessario uno studio di impatto ambientale per l'insediamento, come mai il Comune non lo ha chiesto anche per il Raddoppio, visto che la realtà industriale di oggi è di gran lunga peggiorativa rispetto all'anno 1999.

- L'inceneritore di Parona aveva lo scopo di risolvere il problema dei rifiuti della Lomellina, come mai il Comune ha espresso un parere favorevole per risolvere anche il problema dei rifiuti di altre Province.
- Il Comune non ha ostacolato il raddoppio, quali sono le motivazioni che giustificano questa opinione
- In base a quali rilevamenti, a quali leggi, monitoraggi, o studi di Impatto Ambientale il Sindaco ha ritenuto che raddoppiare l'inceneritore non porti danni alla Salute dei cittadini.
- Visto che le Province limitrofe quali il Novarese, non sembrano intenzionate a mandare i propri rifiuti a Parona, vorrei sapere che tipo di rifiuti intendono incenerire e da dove verranno, se è stata stipulata una nuova convenzione con la Provincia, la Regione, e il Comune
(se sì, chiedo copie prima del Cons. Comunale che discuterà l'interpellanza)
- Visto che le province che fanno raccolta differenziata anche con il porta-a-porta hanno costi ridotti di smaltimento anche del 35%, perché il Comune di Parona continua a favorire la politica dell'incenerimento che non favorisce la differenziata e il riutilizzo.
- Entro quale data intende rinnovare la Commissione prevista dalla Convenzione.

Visto il punto della convenzione:

b)provvedere, entro 1 anno dall'inizio esercizio commerciale, alla piantumazione di essenza arboree ad alto fusto ai confini dei territori di cui al punto e) delle premesse in modo da creare un'area a verde circostante l'impianto.

Poiché ritengo che quest'area sia stata progettata per l'assorbimento delle emissioni

chiedo al Sindaco:

- Quale è l'area verde circostante l'impianto, che dimensione occupa visto che a occhio nudo non la vedo.

Visto il punto della convenzione:

e) comunicare al Comune di Parona, prima dell'inizio dell'esercizio commerciale:

- Il luogo di conferimento dei residui prodotti dall'unità di selezione e stabilizzazione della frazione organica.
- Il luogo di smaltimento delle ceneri prodotte dall'unità di valorizzazione energetica della frazione combustibile dei rifiuti

Poiché come rappresentante della Commissione non mi è stato mai possibile operare secondo i principi che si è costituita

chiedo al Sindaco:

- Quale erano e quale sono tuttora i luoghi di conferimento e smaltimento delle ceneri e della frazione organica.

Visto il punto della convenzione:

- 6) Lomellina Energia S.r.l. si impegna a cedere gratuitamente, per i primi due anni di esercizio commerciale dell'impianto, il compost verde prodotto nell'Impianto, in via prioritaria agli agricoltori esercenti attività agricola nel Comune di Parona e ai Consorzi Agricoli aventi sede nel medesimo Comune e, nel caso di ulteriore disponibilità residua di compost, agli agricoltori residenti nei Comuni CLIR.

chiedo al Sindaco:

- Di comunicarmi il quantitativo di compost prodotto dall'impianto nei primi due anni, che gratuitamente è stato dato agli agricoltori, indicandomi il nominativo degli esercenti l'attività agricola.

Visto il punto della convenzione:

- 7) Lomellina Energia S.r.l. si impegna a valutare la possibilità di assumere, compatibilmente con le sue necessità e nei limiti e nel rispetto della normativa vigente, personale dotato di idonee qualifiche residente nel Comune di Parona e nel bacino di utenza CLIR, con priorità per il personale residente nel Comune di Parona, da impiegare nella gestione e nella manutenzione dell'Impianto e ad organizzare idonei corsi di formazione.

chiedo al Sindaco:

- Di comunicarmi quanti dipendenti totali risultano assunti presso Lomellina Energia e di questi quanti risultano residenti di Parona

Visto il punto della convenzione:

- 10) Lomellina Energia S.r.l. si impegna altresì a sostenere gli oneri economici per una indagine sanitaria da eseguirsi su un campione rappresentativo degli abitanti del territorio comunale di Parona e da effettuarsi prima dell'entrata in esercizio dell'impianto e, una volta entrato in funzione il termoutilizzatore, da ripetersi ogni due anni per un periodo di 10 anni.

Tale indagine dovrà fare riferimento ad un protocollo sanitario che dovrà essere concordato tra esperti nominati dalle parti.

Sarà anche definita a livello sanitario e nel rispetto delle norme vigenti la possibilità di divulgare i risultati di tale indagine.

chiedo al Sindaco:

- Di comunicarmi in che periodo è stata effettuata la prima indagine Sanitaria che si è effettuata prima dell'entrata in funzione dell'Inceneritore.
- L'inceneritore è entrato in funzione nell'Ottobre 2000, poiché sono passati già 5 anni da questa data, per quali motivi, non si è ripetuta l'indagine sanitaria i quali costi economici devono essere sostenuti da Lomellina Energia.

- La prima indagine ovviamente non ha dato indicazioni preoccupanti rispetto alle medie di altri paesi, ma oggi che il nostro territorio è stato martoriato da insediamenti ad alto impatto ambientale, potrebbe dare indicazioni preoccupanti sullo stato di salute dei cittadini. Pertanto, visto che non si conoscono neppure i dati della centralina di rilevamento sita in Parona, come si giustifica il Sindaco verso i Cittadini che si sono sottoposti volontariamente per queste analisi.
- Quando prevede la prossima Analisi
- Quale sono i motivi che non si è ripetuta l'Analisi visto che sono passati più dei due anni previsti dalla convenzione
- Non trovando da parte mia, valide motivazioni per non stabilire una immediata data per le successive analisi, nel rispetto della privacy personale delle persone, chiedo se si ha intenzione di divulgare l'esito di tali dati.

Visti i seguenti punti della convenzione:

11) Lomellina Energia S.r.l si impegna a rispettare, sia in fase di costruzione che di esercizio commerciale dell'impianto, le prescrizioni imposte dagli Enti Competenti negli atti autorizzativi dell'Impianto, ed in particolare le prescrizioni della Autorizzazione Regionale VI/24004 del 12.3.97 nonché le prescrizioni relativamente alle emissioni gassose che verranno imposte nella autorizzazione M.I.C.A ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n 203/88, al fine di assicurare il corretto funzionamento dell'Impianto e la tutela della salute degli abitanti del Comune di Parona e dei tenitori limitrofi. In particolare a questo riguardo Lomellina Energia S.r.l. si impegna a realizzare il sistema di monitoraggio ambientale nel pieno rispetto di quanto previsto nel progetto autorizzato e precisamente:

- campionamento e analisi dei fumi al camino, (ivi inclusi la misura dei metalli pesanti, Cd, Hg, IPA, COV, HCN, PCDD, PCDF) e delle emissioni gassose all'uscita del biofiltro, in accordo alle prescrizioni della autorizzazione regionale.
- installazione di centraline automatiche di rilevamento della qualità dell'aria, per i parametri polveri, ossidi di zolfo e ossidi di azoto (da 3 a 5)
- installazione di una centralina separata di rilevamento della pressione sonora, da installarsi al confine dell'area impianto, in direzione del nucleo abitato più prossimo all'impianto. Tale centralina sarà anche dotata di apparecchiature di rilevazione dei dati meteorologici per la determinazione di:

direzione del vento, velocità del vento al suolo, temperatura, pressione atmosferica irraggiamento solare.

- installazione di idonei pozzetti di ispezione (sia all'interno che all'esterno del perimetro di insediamento dell'impianto) e campionamento relativamente agli scarichi liquidi, ad uso della Autorità di controllo.
- campionamento delle falde acquifere a monte/valle dell'impianto.

12) Lomellina Energia S.r.l. preparerà, su base bimestrale, un rapporto tecnico relativo al funzionamento dell'impianto ed invierà copia di tale rapporto al Comune di Parona, alla Provincia di Pavia, alla Commissione di Controllo di cui all'art. 8, alla Commissione Consultiva Comunale di cui al punto q) delle premesse e al CLIR. Tale rapporto illustrerà i principali dati operativi dell'impianto, i risultati analitici relativi alle emissioni gassose e liquide, le misure delle centraline automatiche di rilevamento della qualità dell'aria, le misure relative alla centralina di rilevamento dei livelli di pressione sonora.

chiedo al Sindaco:

- Di comunicarmi la quantità e l'esatta collocazione delle centraline automatiche di rilevamento
- Di comunicarmi l'esatta posizione della centralina separata di rilevamento della pressione sonora, installata al confine dell'impianto, che deve rilevare i dati meteorologici che determinano la direzione del vento la temperatura etc. etc.
- Di comunicarmi la quantità dei pozzetti di ispezione, chi li controlla, se il Comune conosce i dati dell'ispezione
- Di comunicarmi i nominativi della commissione di controllo. Se il Comune è a conoscenza della relazione periodica da loro effettuata, quante relazioni e in che date sono state depositate
- Chi effettua il campionamento delle falde acquifere a monte/valle dell'impianto, se il Comune è in possesso dei dati e con che periodicità vengono effettuati
- Poiché nella convenzione è previsto che Lomellina Energia fornirà al Comune i dati delle centraline di rilevamento, chiedo quali siano i veri motivi che un membro della commissione ad oggi non possa conoscere la qualità dell'Aria di Parona
- La centralina situata a Parona, fa parte delle centraline previste dall'inceneritore
- La centralina situata a Parona ha mai fornito dati
- La centralina di Parona per che tipo di rilevamento è stata progettata
- Vista la convenzione, dal 2000 ad oggi non si conosce ancora un dato significativo della qualità globale dell'Aria e del suolo di Parona, quando prevede di fornire dati certi.

Parona Lom. non garantisce una qualità di vita soddisfacente a causa dell'insediamento di così tante industrie ad alto impatto ambientale, a differenza dell'Inceneritore inquinano molto di più, pur non avendo i medesimi controlli, pertanto chiedo al Sindaco che questa interpellanza venga posta al prossimo Consiglio Comunale con delle dichiarazioni scritte e

che il dibattito venga verbalizzato, essendo mia intenzione allegare questa ed altri esposti previsti alla Procura della Repubblica, in quanto ritengo che i limiti previsti dalle leggi per gli insediamenti ad alto impatto ambientale siano stati notevolmente superati, e per questi motivi sia ad alto rischio la salute dei cittadini.

Proposta presentata nel Consiglio Comunale del 10 Giugno 2005

Il Sindaco chiede lo spostamento con promessa pubblica che sarà riproposta al successivo Consiglio Comunale

(il prossimo sarà il terzo Consiglio Comunale che si terrà dopo la data del 10 Giugno 2005)

Da: Gruppo di minoranza di Parona Lomellina

A: Sindaco, Giunta, Consiglieri di maggioranza

PC: Quotidiani, Comitato "La nostra Parona" (direttivo), comitati, movimenti

Oggetto: Proposta del gruppo di minoranza

Proposta del gruppo di minoranza

Il gruppo di minoranza ha presentato per l'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale di Parona la revoca della delibera N° 7 del Consiglio Comunale del 16 Gennaio 2003 che auspicava la realizzazione sul proprio territorio di un impianto cosiddetto "Turbogas a ciclo combinato" approvato successivamente con la delibera di Giunta N° 10 del giorno 11 Febbraio 2003 tramite una Bozza di Protocollo d'intesa tra il Comune e la ditta Tecnoelettrica di Bernardo Nicola di Montichiari (BS) per realizzare sul territorio comunale di Parona una centrale a turbo gas per la produzione di energia elettrica tra i MW 100 e MW 150.

Noi riteniamo che e i timori dei consiglieri del gruppo di maggioranza per via delle richieste di risarcimento danni da parte della ditta proponente, siano immotivati, visto che malgrado una consultazione legale ad oggi non si abbiano ancora novità. Pertanto invitiamo il gruppo di maggioranza ad astenersi tramite il non voto, un modo per non essere coinvolti nella vicenda a titolo personale, potranno invece votare a favore della revoca i nuovi consiglieri e il gruppo di minoranza, da sempre contrario a questi insediamenti.

La situazione territoriale, non consente nuovi insediamenti nell'area industriale, in quanto satura di industrie ad alto impatto ambientale, in data 26 Gennaio 2005 la delibera N. 8 del Consiglio Comunale ha condiviso il "Programma Energetico regionale" che non prevede nuovi insediamenti energetici, la delibera n. 48 del 3-11-2003 del Consiglio Comunale non ha accolto la proposta del P.R.G inoltrata dalla Società A.A.S. Giuseppe s.r.l., la legge n. 308 del 15-12-2004 prevede di recepire le direttive 85/337/CEE e 97/11/CE che invitano a considerare la sensibilità ambientale, la salvaguardia della salute e l'impatto di nuove industrie su territori con insediamenti quali il nostro.

Viste le leggi, viste le delibere, sentita la nostra proposta, visto lo stato di degrado del nostro territorio, vista la mancanza di dati della centralina di rilevamento in Parona, inspiegabilmente ferma da tempo, noi gruppo di minoranza riteniamo la revoca un atto dovuto ai cittadini che hanno firmato a maggioranza una petizione popolare. Qualora per l'ennesima volta, senza valide motivazione, non avverrà la revoca, abbandoneremo l'aula consiliare unendoci alla protesta della popolazione, che non può non manifestare il suo sdegno verso chi non li rappresenta, perché noi

crediamo nella Magistratura, in quanto , una eventuale indagine, che ci auguriamo avvenga sul nostro territorio, può dare più garanzie ai cittadini, pertanto non sono i consiglieri che devono temere ripercussioni, ma coloro che i danni li creano. Concludiamo dicendo, che sta nascendo una rete culturale/ambientale che varca i confini della lomellina della provincia e della regione, con problemi comuni, dove movimenti comitati esponenti politici di rilievo condividono le iniziative, pertanto ci auguriamo di riuscire ad invertire questa tendenza che mira con uno sviluppo non eco-sostenibile a martoriare interi territori.

Delibera N° 7 del Consiglio Comunale del 16-1-2003:

Delibera

Il proprio indirizzo generale e dichiara ufficialmente il proprio correlato intento di governo diretto a sostenere pienamente ogni auspicabile realizzazione sul territorio comunale di un impianto cosiddetto "Turbogas a ciclo combinato" che, per una adeguata potenza produttiva, sia in grado, nel più breve tempo possibile, di garantire una produzione di energia e di calore adeguata al territorio abitativo e produttivo; Precisa inoltre la propria volontà di vedere correlare la realizzazione della centrale a progetti sociali particolarmente orientati a soddisfare le esigenze di recupero e di assistenza di soggetti disadattati o portatori di abilità differenti.

Delibera N° 10 di Giunta del 11-2-2003:

Delibera

Di approvare, per le ragioni e motivazioni di cui alle premesse, una Bozza di Protocollo d'intesa, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere dal Comune con la ditta Tecnoelettrica di Bernardo Nicola con sede in Montichiari (BS), volto a fissare i principi fondamentali che dovranno, a pena di nullità, regolare i rapporti tra comune e la società interessata alla realizzazione in territorio comunale una centrale a turbo Gas per la produzione di energia elettrica tra i MWe 100 e MWe 150/ MWt 190 e MWt 285;
Di precisare che valore ed efficacia dei patti e condizioni che fanno parte di tale protocollo sono comunque condizionati all'ottenimento da parte della società richiedente di tutti i permessi e autorizzazioni necessari;
Di specificare altresì che detto protocollo d'intesa verrà sottoscritto tra le parti ad esecutività avvenuta della presente deliberazione.